

Alternativa Comunista

Inferno

Foglio per le lotte
operaie e sindacali



Giugno 2011

www.ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG

MORIRE di LAVORO

Bergamo 7 maggio 2011

Assise di Confindustria

Dalla platea di imprenditori si è levato un applauso di solidarietà all'amministratore delegato di ThyssenKrupp, condannato in primo grado a 16 anni e mezzo per omicidio volontario per la morte di 7 operai bruciati vivi nel 2007.

Bassano del Grappa (Vi) -24 maggio 2011

"Sentenza Tricom/PM Galvanica di Tezze sul Brenta

"IL FATTO NON SUSSISTE"

I dirigenti assolti perché gli operai fumavano sigarette"

Il Tribunale di Bassano (Vi), dopo due tentativi di archiviazione, ha assolto con formula piena "IL FATTO NON SUSSISTE" due titolari e un direttore per la morte dei lavoratori alla TRICOM GALVANICA di Tezze sul Brenta. L'alta mortalità alla Tricom, le falde acquifere inquinate da cromo esavalente che sgorgava dalla fabbrica dei veleni, le perizie, la riesumazione delle salme: tutto ciò non ha influito e i responsabili sono stati assolti. La sezione del P.d.A.C. di Vicenza partecipa alla **MANIFESTAZIONE-CORTEO il 25 giugno a Bassano del Grappa**, per ridare forza e dignità alla lotta dei lavoratori.

Nessuna illusione nella giustizia borghese!

Abbattiamo il capitalismo ed i suoi crimini "legali":

morti nel lavoro, guerre, disastri ambientali, disoccupazione, fame.

Same di Treviglio e la stabilizzazione dei precari

Stiamo seguendo con attenzione le vicende della Same di Treviglio (Bg). In questi ultimi mesi i delegati e gli iscritti Fiom sono saliti all'onore delle cronache per la "vicenda uova" contro la locale sede Cisl. Dopo essere stati sommersi da una campagna di diffamazione "mass-mediatica" e d'isolamento anche dal "resto" della Confederazione, hanno serrato i ranghi e hanno dimostrato una determinazione nel "tener botta" rispetto a quel venticello "filo unitario- concertativi" che solletica la parte maggioritaria della Cgil. Auspichiamo che quando si giocherà la partita del rinnovo degli interinali (verso settembre) la Rsu assuma una chiara posizione appoggiando senza esitazioni la mobilitazione per la stabilizzazione del centinaio di lavoratori precari e che la mobilitazione possa travalicare anche i cancelli della fabbrica stessa, dimostrando, ancora una volta, che qualcosa di diverso si può fare rispetto ad abbassare la testa e dire sempre signor Sì.

Il dipartimento sindacale del Partito di Alternativa Comunista esprime la propria solidarietà ai 17 compagni di Trento espulsi dalla Cgil.

Si tratta di attivisti di diverse categorie, in gran parte compagni della Filt Cgil, che si sono opposti alla nuova svolta concertativa della maggioranza dirigente della Cgil, espressa in occasione dell'ultimo direttivo nazionale Cgil. A un anno di distanza da un congresso in cui si sono calpestaste anche le minime garanzie di democrazia sindacale, tanto che la stessa minoranza interna ultra moderata guidata da Rinaldini ha dovuto esprimere un voto contrario circa la regolarità dell'assise (cosa mai successa prima), non si fermano i tentativi di ridurre al silenzio ogni dissenso alla linea della burocrazia maggioritaria del sindacato... (leggi l'intero comunicato nel nostro sito: www.alternativacomunista.org)

La lotta dei lavoratori della raffineria TAMOIL -Cremona

La lotta dei lavoratori della raffineria Tamoil di Cremona si avvia verso una drammatica conclusione. Come il PdAC aveva previsto fin dall'inizio, e affermato in decine di volantini fatti davanti ai cancelli della raffineria, le rassicurazioni sul futuro dei circa 1000 lavoratori (compresi i circa 700 dell'indotto) proclamate dai burocrati sindacali (CGIL in testa) e autorità cittadine varie (propugnatori della linea: solo la diplomazia e non la lotta paga) erano solo un grande imbroglio. L'impianto sarà chiuso a fine 2011, e il futuro degli operai e impiegati è segnato. Per alcuni è previsto il pensionamento anticipato, altri (70) trasferiti in altri impianti produttivi, per la stragrande maggioranza un po' d'elemosina e poi il licenziamento.

Ora, dopo il tradimento di sindacati, Sindaco, Partito democratico (all'opposizione in città ma schierato a favore della soluzione-truffa), l'"assordante silenzio" della cosiddetta sinistra radicale, i lavoratori sono in preda allo scoramento e alla delusione. Pur in questo quadro obiettivamente difficile, noi affermiamo che la partita non è chiusa. Oggi più che mai la parola d'ordine sulla quale ci siamo mobilitati al fianco degli operai: **"Occupazione della fabbrica, esproprio senza indennizzo sotto controllo dei lavoratori, bonifica dei terreni a carico della multinazionale libica"**, rappresenta la sola soluzione praticabile e che offre una prospettiva per i lavoratori.

La lotta deve continuare e continuerà. Nemmeno un posto di lavoro dovrà essere perso!

La lotta dei vigili del fuoco a Rio de Janeiro

I vigili del fuoco di Rio de Janeiro percepiscono fra i salari più bassi del paese, 986 real (equivalenti a 613 dollari Usa). Per mesi hanno cercato di negoziare con il governo, chiedendo miglioramenti salariali e delle condizioni di lavoro, ma invano. Così, dal mese d'aprile, hanno deciso di rendere pubblica la lotta, facendo dimostrazioni per la città con la partecipazione di migliaia di lavoratori del settore. In uno di questi eventi, il 17 maggio, quando gli ufficiali intermedi avevano cominciato a aderire al movimento, sei caporali sono stati arrestati. Sull'onda della crescita della mobilitazione del settore, il governo ha liberato i detenuti fissando un tavolo negoziale, a cui però non ha dato corso nonostante fossero state presentate ufficialmente le rivendicazioni dei lavoratori da una delegazione guidata da Cyro Garcia, della Csp-Conlutas e presidente statale del Pstu. Perciò, lo scorso 3 giugno, non avendo ricevuto risposte dal governo, i vigili del fuoco con le loro famiglie hanno svolto una manifestazione davanti all'Assemblea Legislativa di Rio de Janeiro con circa 6.000 persone, occupando poi la caserma per forzare il negoziato con il comandante del corpo. Di fronte al rifiuto di quest'ultimo e alla mancata smobilitazione della dimostrazione, il comandante della polizia militare ha ordinato l'intervento dei reparti speciali che hanno fatto irruzione nella caserma sparando colpi d'arma da fuoco e utilizzando gas lacrimogeni e spray al peperoncino, incuranti della presenza di civili e bambini. Dopo lunghe trattative, i vigili del fuoco hanno deciso di arrendersi in massa, sicché 439 di loro sono stati arrestati. Una donna ha avuto un aborto spontaneo e gli ufficiali al comando dell'operazione si sono rifiutati di far intervenire un'ambulanza. Gli arrestati sono rimasti per più di 16 ore senza cibo, senza vestiti caldi e in condizioni igieniche precarie. Le responsabilità dell'intervento repressivo ricadono su Sergio Cabral (governatore di Rio de Janeiro ed esponente del Partito del Movimento Democratico Brasiliano, Pmdb) che è solito trattare da criminale chi lotta per i suoi diritti, com'è accaduto nel 2009 con i lavoratori dell'istruzione, repressi a colpi di bombe; con le vittime del Morro de Bumba, dove perfino i bambini sono stati bersaglio del gas al peperoncino; e con i manifestanti contro la visita d'Obama, quando la polizia ha arrestato e trattenuto in carcere 13 persone, per lo più militanti del Pstu.

La lotta dei vigili del fuoco continua, col sostegno sempre più attivo della popolazione.

I sondaggi dimostrano che l'85% della popolazione appoggia questa lotta, supportata con ogni mezzo da Csp-Conlutas.

In segno di protesta, la popolazione carioca ha mostrato il proprio sostegno indossando vestiti rossi ed esponendo bandiere rosse alle finestre.

CREMONA -FESTA DI ALTERNATIVA COMUNISTA Bentornata Rivoluzione!

Da GIOVEDÌ 30 GIUGNO a DOMENICA 3 LUGLIO - Via MAFFI 1 (CASCINETTO)

*Dibattiti, Politica,
Stand dei sindacati,
Musica,
Cucina e Birreria
tutte le sere*

Supplemento a **PROGETTO COMUNISTA**
periodico del Partito di Alternativa Comunista
Lega Internazionale dei Lavoratori (LIT)
Reg. n.10 del 23.03.06 Trib. SA

www.alternativacomunista.org

organizzazione@alternativacomunista.org

328.17.87.809

